

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	V
<i>Gli autori</i>	VII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i>	XXI

CAPITOLO 1

DISPOSIZIONI PRELIMINARI SUL CONTRATTO

1. Il contratto nel quadro degli atti di autonomia negoziale.	4
1.1. Contratto e categoria del negozio giuridico	7
2. Concezioni e teorie del contratto	8
3. Contratto, accordo e rapporto	11
4. Le parti del contratto.	12
5. La patrimonialità nel contratto.	14
6. Giuridicità del vincolo contrattuale	15
7. Autonomia contrattuale e Costituzione	17
8. La giustizia nel contratto	19
9. Categorie di contratti.	21
10. Rapporti contrattuali di fatto	23
11. Contratto e diritto di famiglia.	26
12. Aspetti della libertà contrattuale. Limiti previsti per l'autonomia privata	28
13. Tipicità ed atipicità dei contratti	30
14. La meritevolezza degli interessi	32
15. Il collegamento tra contratti e i contratti misti	34
16. Le norme regolatrici dei contratti tra disposizioni del contratto in generale e regole delle singole figure.	37
17. Norme sul contratto ed atti unilaterali nel contesto dell'autonomia negoziale	38
18. Tipicità ed atipicità degli atti unilaterali	40

CAPITOLO 2

I REQUISITI DEL CONTRATTO

1. Un testo che rinvia ad altre norme	44
2. Le dichiarazioni di scienza	45
3. La consegna, l'esecuzione della prestazione, la pubblicità.	48

CAPITOLO 3

ACCORDO DELLE PARTI

1. La regola della conoscenza	53
2. La spedizione	55
3. Il tempo e il luogo della conclusione del contratto.	57

Indice sommario

4.	Le dichiarazioni comuni o indistinte	58
5.	Le dichiarazioni incrociate	60
6.	Il tempo utile per l'accettazione	61
7.	Il salvataggio dell'accettazione tardiva	63
8.	La forma richiesta dal proponente per l'accettazione	63
9.	La conformità dell'accettazione alla proposta	64
10.	La lettera di conferma	67
11.	L'esecuzione che conclude il contratto. Le fonti. Le ragioni	69
12.	Gli elementi della fattispecie	71
13.	Ambito di applicazione dell'art. 1327	73
14.	L'art. 1327 e i contratti formali	75
15.	L'esecuzione non preceduta da proposta della controparte: il contratto di fatto	76
16.	I contratti di fatto noti alla tradizione: la società di fatto, il conferimento di fondi rustici, la comunione tacita familiare, ecc.	78
17.	Rapporti precedenti fra le parti ed esecuzione	84
18.	I fatti concludenti	85
19.	I contratti conclusi mediante apparecchi automatici	88
20.	Le circostanze impeditive della conclusione del contratto	89
21.	La revocabilità della proposta nelle idee dei giuristi	91
22.	L'idea dell'irrevocabilità della proposta	92
23.	Le fonti	94
24.	Struttura e tempestività della revoca	95
25.	La responsabilità per revoca della proposta	98
26.	Il vizio della revoca o della omessa revoca	99
27.	La forma della revoca	99
28.	Una lacuna: il rifiuto	101
29.	La proposta irrevocabile	103
30.	Durata dell'irrevocabilità e termine per l'accettazione	106
31.	La morte e l'incapacità dell'imprenditore	107
32.	Opzione e proposta irrevocabile	110
33.	Il contratto con più parti	118
34.	Il contratto aperto	119
35.	Contratto con obbligazioni del solo proponente	120
36.	L'efficacia degli atti unilaterali	139
37.	L'offerta al pubblico	153

CAPITOLO 4

TRATTATIVE E RESPONSABILITÀ CONTRATTUALE

1.	Prima del contratto: l'invito a proporre	159
2.	L'interpretazione dell'offerta e la volontà di obbligarsi	161
3.	La trattativa. Il carattere vago dell'art. 1337	162
4.	La prima applicazione: il recesso dalla trattativa	163
5.	L'ambito dell'art. 1337	168
6.	L'art. 1337 nel sistema	169
7.	I soggetti	170
8.	La fattispecie: la colpa, l'omissione, l'inizio della trattativa, la conclusione del contratto, la clausola di esonero	174
9.	La condotta lesiva: la trattativa inconcludente	176
10.	L'ambiguità	178
11.	I doveri per il futuro	179
12.	Natura e misura della responsabilità	179
13.	La manipolazione dei costituenti del contratto	183

14. Quando non è lecito proporre	184
15. La situazione giuridica che nasce dalla proposta.	186
16. Se la proposta e l'opzione siano cedibili	187
17. La proposta e i terzi	190
18. Relazione tra l'art. 1338 e l'art. 2043 c.c.	190
19. I soggetti	192
20. La fattispecie.	194
21. La misura della responsabilità	196
22. Inserzione di clausole: legge o contratto?	199
23. L'accordo, pur se integrato, è un contratto	200
24. Qualche problema pratico.	202

CAPITOLO 5

CLAUSOLE

1. Le clausole d'uso. Cosa sono?	207
2. Clausola d'uso non significa clausola di stile	208
3. Quando si ricorre alla clausola d'uso?	210

CAPITOLO 6

LA CAUSA

1. La causa del contratto. Profili fondamentali	215
2. La causa del contratto come funzione economico-sociale	218
3. La causa del contratto come ragione concreta o funzione economico-individuale	220
4. La causa tra liceità ed illiceità dell'operazione contrattuale	224
5. Contrarietà a norme imperative, ordine pubblico e buon costume.	225
6. La frode alla legge nel rapporto dialettico della causa con i motivi del contratto	227
7. I motivi e gli interessi dei contraenti nel prisma della causa come funzione economico-individuale	230
8. I motivi illeciti determinanti, comuni ed esclusivi	233

CAPITOLO 7

OGGETTO DEL CONTRATTO

1. L'oggetto del contratto.	239
2. L'impossibilità	240
3. L'impossibilità giuridica.	244
4. L'inesistenza dell'oggetto	246
5. La liceità	247
6. La determinatezza	249
7. La determinabilità	250
8. Il criterio per la determinazione	251
9. La determinazione ad opera della parte	254
10. Le vicende dell'impossibilità	256
11. La cosa futura	257
12. La determinazione del contenuto ad opera del terzo	258

CAPITOLO 8

LA FORMA DEL CONTRATTO

1. Forma: nozione	263
2. Il principio della libertà della forma	264
3. La libertà della forma nel diritto positivo	266
4. La forma, la validità, la prova	267
5. Cosa avviene se la forma manca	270
6. L'evasione dal formalismo: l'integrazione	272
7. L'evasione dal formalismo: la mutilazione e il rinvio	273
8. La scrittura privata	275
9. La sottoscrizione	278
10. L'incaricato di completare la dichiarazione	279
11. La scrittura alterata	281
12. Gli equipollenti della sottoscrizione	284
13. Per quali atti l'art. 1350 richiede la forma scritta?	287
14. Atto scritto e quote sociali.	289
15. Atto scritto e diritti personali.	290
16. Oltre l'art. 1350. La forma minima: la volontà espressa.	291
17. Forma e lingua	293
18. Cenni sull'atto pubblico	293
19. Forme introdotte di recente	295
20. Il contratto telematico e la firma digitale	298
21. Il verbale della delibera collegiale.	300
22. Altre forme	301

CAPITOLO 9

LA CONDIZIONE NEL CONTRATTO

1. La condizione, strumento dell'autonomia contrattuale	307
2. Come opera la condizione.	309
3. La condizione legale	311
4. La condizione unilaterale	312
5. I problemi, i dubbi, la revisione	314
6. La presupposizione: la nozione	316
7. La presupposizione: la regola	318
8. Possibilità e liceità della condizione	320
9. Requisiti del fatto dedotto in condizione.	321
10. La condizione meramente potestativa nella legge e nella logica	323
11. Le applicazioni improprie.	326
12. Pendenza della condizione, e qualità dei diritti delle parti.	327
13. Cosa sono gli atti conservativi di cui all'art. 1356	328
14. L'atto di disposizione compiuto in pendenza della condizione	329
15. Comportamento del contraente	330
16. La promessa di cui all'art. 1359	332
17. Le applicazioni	333
18. La regola di retroattività.	337
19. I dubbi e gli esempi.	339
20. Gli atti di amministrazione	340
21. I frutti	341

CAPITOLO 10

L'INTERPRETAZIONE

1.	L'interpretazione del contratto: nozioni fondamentali	347
2.	Interpretazione e qualificazione del contratto	348
3.	Interpretazione ed integrazione	349
4.	Interpretazione soggettiva ed oggettiva	351
4.1.	Interpretazione soggettiva ed oggettiva. Il principio del c.d. gradualismo interpretativo	353
5.	L'art. 1362 tra volontà e lettera del contratto. Il principio <i>in claris non fit interpretatio</i>	355
6.	Le disposizioni di cui agli artt. 1363-1364-1365 c.c. nel sistema dell'interpretazione contrattuale e nel quadro degli atti di autonomia negoziale	358
7.	Interpretazione del contratto e buona fede	364
7.1.	Interpretazione ex art. 1366 c.c. tra asserita sussidiarietà della norma interpretativa e valore integrativo della buona fede.	366
8.	Il principio di conservazione del contratto	370
8.1.	Carattere sussidiario dell'art. 1367 c.c. e presupposti applicativi.	372
9.	Conservazione del contratto e conservazione delle singole clausole. Il problema del c.d. "massimo significato utile"	374
10.	Gli artt. 1368-1370 nel sistema ermeneutico delle norme interpretative del contratto	376
11.	L'art. 1371 c.c. e le norme di chiusura dell'interpretazione contrattuale	382

CAPITOLO 11

EFFICACIA DEL CONTRATTO

1.	La <i>ratio</i> dell'art. 1372 c.c. e la forza di legge del contratto	387
2.	Il principio di relatività: contratto per persona da nominare e a favore di terzo.	389
3.	<i>Segue</i> : divieto di alienazione e promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo.	393
4.	L'autonomia negoziale e lo <i>ius variandi</i>	395
5.	Recesso convenzionale e altre fattispecie d'introduzione legislativa	398
6.	Contratti con efficacia obbligatoria e con efficacia reale; brevi cenni sui conflitti tra titoli	401
7.	Il mutuo dissenso – o risoluzione consensuale – e la novella giurisprudenziale del 2011	403

CAPITOLO 12

IL RECESSO

1.	Il recesso. Principi fondamentali	409
2.	Struttura, funzioni e natura del recesso	411
3.	Disciplina del recesso	413
4.	Elementi accidentali nel recesso.	416
5.	Il preavviso e la giusta causa nel recesso	418
6.	Il recesso legale	420
7.	L'onerosità del recesso: multa e caparra penitenziale	421
8.	Recesso e tutela del consumatore	422

CAPITOLO 13

L'INTEGRAZIONE

1.	L'integrazione del contratto: profili generali	427
----	--	-----

2.	La legge quale fonte di integrazione del contratto nelle sue varie accezioni . .	430
3.	Integrazione del contratto ed usi	432
4.	L'equità integrativa.	434

CAPITOLO 14

ESECUZIONE DI BUONA FEDE

1.	Buona fede come clausola generale.	439
2.	Funzione integrativa della buona fede	441
3.	Funzione limitativa dell'esercizio dei poteri	444
4.	Obbligo di salvaguardia	446
5.	Buona fede e diligenza.	448
6.	Buona fede ed equità.	449
7.	Obblighi tipici di buona fede	450
	7.1. Chiarimento, modifiche e rettifiche del contratto	452
	7.2. Modifiche della propria prestazione	453
	7.3. Tolleranza delle modifiche della prestazione di controparte	453
	7.4. Tolleranza di interferenze nel godimento del bene	454
	7.5. Avvisi ed informazioni.	454
	7.6. Coerenza. Divieto di <i>venire contra factum proprium</i>	455
8.	Abuso del diritto	458
9.	Abuso del processo	461
	9.1. Frazionamento del credito	463
10.	Effetti della violazione della buona fede	467
11.	<i>Exceptio doli generalis</i>	468
12.	Eccezione d'inadempimento	469
13.	Dovere di mitigare il danno.	473
14.	La buona fede nel rapporto di lavoro.	476
15.	Applicazioni sul piano processuale	482

CAPITOLO 15

LA CIRCOLAZIONE DELLA PROPRIETÀ

1.	L'acquisto a titolo derivativo della proprietà e il c.d. principio consensualistico. Risvolti applicativi	488
2.	Trasferimento di una massa di cose	490
3.	Trasferimento di una cosa determinata solo nel genere: l'oggetto	491
	3.1. L'individuazione e la c.d. vendita da piazza a piazza	492
	3.2. Casistica	495
	3.3. Trascrivibilità del contratto avente ad oggetto il trasferimento di cosa generica.	496
	3.4. Fattispecie di vendita c.d. obbligatoria (cenni)	498
4.	La circolazione dei titoli di credito	500
5.	Contratto traslativo e terzi: il concetto di opponibilità	502
	5.1. Conflitto tra acquirente <i>a non domino</i> e proprietario effettivo del bene: il principio "possesso vale titolo".	503
	5.2. L'usucapione abbreviata	506
	5.3. Conflitto tra più aventi causa da un medesimo autore	509
6.	Limiti alla libera circolazione dei beni: il patto di prelazione	513
	6.1. La prelazione legale	516
	6.2. Il divieto di alienazione	518
7.	La circolazione della proprietà immobiliare nel Friuli Venezia Giulia e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano: il sistema tavolare	519

8.	Cenni di diritto comparato	523
----	--------------------------------------	-----

CAPITOLO 16

IL CONFLITTO TRA DIRITTI PERSONALI DI GODIMENTO

1.	Ambito di indagine	529
2.	La rilevanza della condizione di buona fede	531
3.	La relazione dell'avente causa con il bene	532
4.	Riferimenti normativi	533
5.	Coordinamento tra le disposizioni di cui agli artt. 1380 e 1155 c.c.	533
6.	I diritti personali di godimento su beni mobili ed immobili	534
7.	L' <i>animus detinendi</i> e l' <i>animus domini</i> nei diritti personali di godimento	535
8.	Conflitti tra diritti personali di godimento soggetti a trascrizione	536
9.	Risoluzione dei conflitti in materia di locazione	537
10.	Risoluzione dei conflitti tra locazioni ultranovennali ed infranovennali	539
11.	Conflitti tra locazioni costituite e non in corso all'atto dell'alienazione del bene concesso in locazione	540
12.	Conflitti relativi all'assegnazione della residenza coniugale.	542

CAPITOLO 17

LA PROMESSA DELL'OBBLIGAZIONE O DEL FATTO DEL TERZO

1.	Nozione e principio di relatività degli effetti del contratto	547
2.	L'obbligazione assunta dal promittente	549
3.	Effetti dell'adempimento "infruttuoso" del promittente: l'indennizzo	551
4.	Equità e quantificazione dell'indennizzo	554
5.	Casistica	556

CAPITOLO 18

LA CLAUSOLA PENALE E LA CAPARRA

1.	Funzione ed effetti della clausola penale	563
2.	Natura giuridica della clausola penale	564
3.	Oggetto della penale	565
4.	L'inadempimento	567
5.	Penale per il ritardo	568
6.	Rapporto con le azioni di risoluzione e di adempimento	569
7.	Clausola penale, caparra confirmatoria e penitenziale	570
8.	L'art. 1383 c.c. ed il divieto di cumulo	571
9.	Ammissibilità del cumulo	572
10.	Riducibilità della penale. Fondamento della norma.	573
	10.1. L'istanza di parte	574
	10.2. Questioni processuali per la riducibilità della penale	575
	10.3. L'adempimento parziale e la manifesta eccessività	575
	10.4. Riduzione della penale ed eccessiva onerosità sopravvenuta	577
11.	La caparra confirmatoria. Nozione	578
12.	Caparra confirmatoria, acconto e cauzione	579
13.	Caparra confirmatoria e penitenziale.	580
14.	Oggetto della caparra confirmatoria	581
15.	L'inadempimento quale presupposto del recesso	582
16.	Risoluzione e recesso	583
17.	L'obbligazione di restituzione	584

18.	Rapporto tra i rimedi concessi	584
19.	La caparra penitenziale	585
20.	Caparra penitenziale e confirmatoria	586
21.	Risoluzione del contratto	587

CAPITOLO 19

LA RAPPRESENTANZA NEL CONTRATTO

1.	La rappresentanza nel contratto. Premessa	591
2.	La normativa	591
3.	La legittimazione e le fonti della rappresentanza	592
3.1.	La <i>negotiorum gestio</i>	593
4.	I soggetti coinvolti nella rappresentanza e la capacità	594
5.	L'attività del rappresentante	596
6.	Ambito di applicabilità: gli atti negoziali	597
6.1.	Gli atti non negoziali	598
7.	Rappresentanza diretta ed indiretta	599
8.	La spendita del nome	601
9.	La rappresentanza volontaria	602
9.1.	Nozione di procura	603
9.2.	Procura e rapporto di gestione	604
9.3.	Caratteri del negozio di procura: la recettizietà	605
9.4.	Requisiti formali della procura	606
9.4.1.	La forma <i>ad substantiam</i> e <i>ad probationem</i> della procura	607
9.4.2.	La forma della procura e gli atti unilaterali	608
9.5.	La procura tacita	609
9.6.	Procura generale	610
9.7.	Procura speciale	611
9.8.	La procura irrevocabile	612
9.9.	La modifica e la revoca della procura	613
9.10.	La revoca di procura irrevocabile	614
9.11.	Altre cause di estinzione della legittimazione rappresentativa: la rinuncia del rappresentante	615
9.11.1.	Il fallimento	615
9.11.2.	La morte e la sopravvenuta incapacità del rappresentato o del rappresentante	616
9.12.	L'abuso di potere da parte del rappresentante	617
9.13.	Il contrasto di interessi	620
9.13.1.	Il danno per il rappresentato	622
9.13.2.	La conoscenza o conoscibilità del conflitto da parte del terzo	624
9.13.3.	Il conflitto indiretto	626
9.13.4.	Conflitto di interessi e rappresentanza legale	627
9.13.5.	Il conflitto di interessi nei rapporti societari	627
9.14.	L'annullamento del contratto	629
10.	Il contratto con se stesso	631
10.1.	L'annullabilità	633
10.2.	Prescrizione dell'azione	635
10.3.	Requisiti di validità del contratto con se stesso: l'autorizzazione specifica del rappresentato	636
10.3.1.	La determinazione del contenuto del contratto	638
10.4.	La rappresentanza senza potere	638
10.4.1.	Il negozio concluso dal rappresentante senza potere	640
10.4.2.	Soggetti legittimati a far valere l'inefficacia (o invalidità) del negozio rappresentativo	644

10.4.3.	La ratifica. Nozione	645
10.4.4.	La forma della ratifica	647
10.4.5.	Effetti della ratifica	652
10.4.6.	I diritti dei terzi	653
10.4.7.	La ratifica mediante esecuzione	653
10.4.8.	Il termine per la ratifica	654
10.4.9.	Ratifica e mancanza della <i>contemplatio domini</i>	655
11.	Gli obblighi del rappresentante	656
12.	La responsabilità del <i>falsus procurator</i>	659
13.	La responsabilità per inadempimento contrattuale	662
14.	La responsabilità del rappresentante in conflitto di interessi	665
15.	Il contratto con se stesso	666
16.	La responsabilità del rappresentante apparente.	667

CAPITOLO 20

IL CONTRATTO PER PERSONA DA NOMINARE

1.	Nozione ed inquadramento dell'istituto	674
2.	Natura giuridica del contratto per persona da nominare.	675
3.	Il potere di nomina: i suoi caratteri e la sua circolazione.	677
3.1.	La capacità e la legittimazione delle parti	678
3.2.	La dichiarazione di nomina: natura, forma e le implicazioni con la comunione legale	680
3.3.	Il termine	683
3.4.	Gli effetti del contratto.	685
3.5.	La pubblicità (trascrizione) del contratto originario e della dichiarazione di nomina	686
4.	Contratti in cui non può essere inserita la clausola di riserva di nomina	687
4.1.	L'ipotesi del mediatore che non nomina la persona di un contraente.	690
5.	Figure affini	690
5.1.	La cessione del contratto	690
5.2.	Contratto a favore del terzo.	691
5.3.	Promessa del fatto del terzo	691
5.4.	Contratto per conto di chi spetta.	691
5.5.	Contratto solo per persona da nominare.	692
6.	La riserva di nomina nel contratto preliminare	692
7.	Contratto per persona da nominare e donazione indiretta.	694
7.1.	Il preliminare per persona da nominare avente ad oggetto un immobile da costruire.	695
8.	Regime di tassazione della dichiarazione di nomina	696
9.	Contratti soggetti ad IVA	697
9.1.	Il preliminare per persona da nominare: le implicazioni con la normativa fiscale	698

CAPITOLO 21

LA CESSIONE DEL CONTRATTO

1.	Oggetto	703
2.	Efficacia.	704
2.1.	Forma	705
3.	Rapporti tra le parti	707
3.1.	Effetti naturali.	707
3.2.	Effetti lasciati alla volontà delle parti.	708

CAPITOLO 22

IL CONTRATTO A FAVORE DI TERZI

1. Il contratto a favore di terzi: natura e disciplina	713
2. Le figure tipiche del contratto a favore di terzi	716
3. Le figure atipiche di contratto a favore di terzi	719

CAPITOLO 23

LA SIMULAZIONE

1. La simulazione in genere	725
2. Simulazione assoluta e simulazione relativa; interposizione fittizia di persona.	727
3. La simulazione tra le parti	729
4. Accordo simulatorio e controdiplomazia	730
5. Negozio simulato, negozio indiretto e negozio fiduciario.	733
6. Il negozio dissimulato: forma, sostanza, contenuti.	734
7. Gli effetti della simulazione rispetto ai terzi	736
8. Simulazione e creditori	739
9. La prova della simulazione	741
10. Il giudizio di simulazione	743
11. Simulazione e profili di diritto di famiglia	745
12. Simulazione e profili di diritto delle società	748
13. Simulazione e profili di diritto successorio	750
14. Simulazione e profili di diritto del lavoro	752
15. Simulazione e profili di diritto fallimentare	755
16. Simulazione ed azione revocatoria	756
17. Simulazione e fisco	757

CAPITOLO 24

LA NULLITÀ

1. La categoria della nullità contrattuale	762
2. Norme di comportamento e norme di validità	767
3. Le cause di nullità	770
3.1. Incidenza della illiceità penale sulla validità del contratto.	770
3.2. Le singole ipotesi	774
3.3. Contratto a danno del terzo.	777
4. Nullità parziale	780
5. Nullità di protezione	782
6. Azione di nullità.	783
7. Recupero del contratto nullo	787
8. Nullità sopravvenuta	791
9. Casistica giurisprudenziale più recente	793

CAPITOLO 25

L'ANNULLABILITÀ

1. Definizione di annullabilità.	801
2. Cause di annullabilità	804
3. Incapacità di contrarre: l'incapacità legale	805
3.1. L'incapacità naturale.	806

3.2.	L'incapacità indotta: ipnosi, persuasione occulta, propaganda subliminale	816
4.	Il consenso	822
4.1.	Vizi del consenso: l'errore	835
4.2.	La violenza	844
4.3.	Il dolo	860
5.	Azione di annullamento	883
5.1.	Dovere di correttezza e buona fede	887
5.2.	La legittimazione	892
5.3.	La prescrizione	894
5.4.	La convalida	896
5.5.	La rettifica	902

CAPITOLO 26

LA RESCISSIONE

1.	L'istituto della rescissione nel sistema del codice civile. Premessa	905
1.1.	Inquadramento storico sistematico	907
1.2.	L'introduzione dell'art. 1815 c.c. nella sua originaria formulazione: riflessi sulla rescissione	909
2.	La rescissione del contratto concluso in stato di pericolo	910
2.1.	I presupposti di applicazione	911
3.	L'azione generale di rescissione per lesione	913
4.	La cosiddetta lesione <i>ultra dimidium</i> tra prospettive e limitazioni applicative	916
5.	Rescissione ed usura in seguito all'introduzione della legge 7 marzo 1996, n. 108: il nuovo testo dell'art. 644 c.p.	918
5.1.	Un triplice fenomeno di usura	920
5.2.	Il difficile raccordo sistematico tra l'azione generale di rescissione e il nuovo testo dell'art. 644 c.p.	921
6.	Rescissione e aleatorietà del contratto	924
7.	La prescrizione dell'azione di rescissione	925
8.	La c.d. <i>reductio ad aequitatem</i>	928
9.	L'inammissibilità della convalida	931
10.	Le conseguenze della pronuncia di rescissione e la sua efficacia rispetto ai terzi	932
11.	Rescissione e divisione	935
12.	La rescissione tra esigenze di giustizia contrattuale e mercato	936
12.1.	Verso un principio di equilibrio e proporzionalità nelle prestazioni negoziali	938
12.2.	Una nuova lettura del rimedio rescissorio	939

CAPITOLO 27

LA RISOLUZIONE

Sezione I – **Inadempimento**

1.	La risoluzione del contratto in generale: presupposti e regolamentazione . . .	951
1.1.	Casistica applicativa particolare: appalti pubblici, locazione e contratti preliminari	963
1.2.	La risoluzione per inadempimento nel contratto di compravendita . . .	965

1.3.	La normativa specificatamente prevista per la compravendita a confronto con i principi sottesi all'azione di risoluzione per inadempimento	980
1.4.	La risoluzione per inadempimento nel contratto d'appalto	988
1.4.1.	Il caso particolare del subappalto	993
1.5.	La normativa specificatamente prevista per l'appalto a confronto con i principi sottesi all'azione di risoluzione per inadempimento	995
1.5.1.	La problematica inerente i vizi e i difetti, in particolare	1006
1.5.2.	Ulteriori importanti aspetti riguardanti la risoluzione per inadempimento del contratto d'appalto	1014
2.	La diffida ad adempiere	1018
3.	La clausola risolutiva espressa	1030
3.1.	La clausola "solve et repete"	1033
4.	Il termine considerato essenziale per una delle parti	1036
5.	L'eccezione di inadempimento	1038
6.	Gli effetti della risoluzione	1045
7.	Il problema delle mutate condizioni patrimoniali dell'altro contraente	1049

Sezione II – Impossibilità sopravvenuta

8.	Precisazioni iniziali	1056
9.	Il concetto di impossibilità sopravvenuta	1056
10.	La causa non imputabile	1059
11.	Casistica	1061
12.	Casistica/lavoro	1063
13.	L'impossibilità temporanea, ex art. 1256, 2° co., c.c.	1065
14.	L'impossibilità temporanea nei contratti di lavoro	1067
15.	Lo smarrimento di cosa determinata, ex art. 1257 c.c.	1068
16.	L'impossibilità parziale, ex art. 1258 c.c.	1069
17.	Il subingresso del creditore, ex art. 1259 c.c.	1070

Sezione III – Eccesiva onerosità

18.	La teoria della presupposizione	1075
19.	La risoluzione ex art. 1467 c.c.	1076
20.	La prestazione eccessivamente onerosa	1078
21.	Gli avvenimenti straordinari e imprevedibili	1078
22.	L'alea normale del contratto	1080
23.	Casistica	1081
24.	I contratti con obbligazioni di una sola parte, ex art. 1468 c.c.	1082
25.	I contratti aleatori	1083
25.1.	Casistica	1084

<i>Indice bibliografico</i>	1087
<i>Indice analitico</i>	1107